

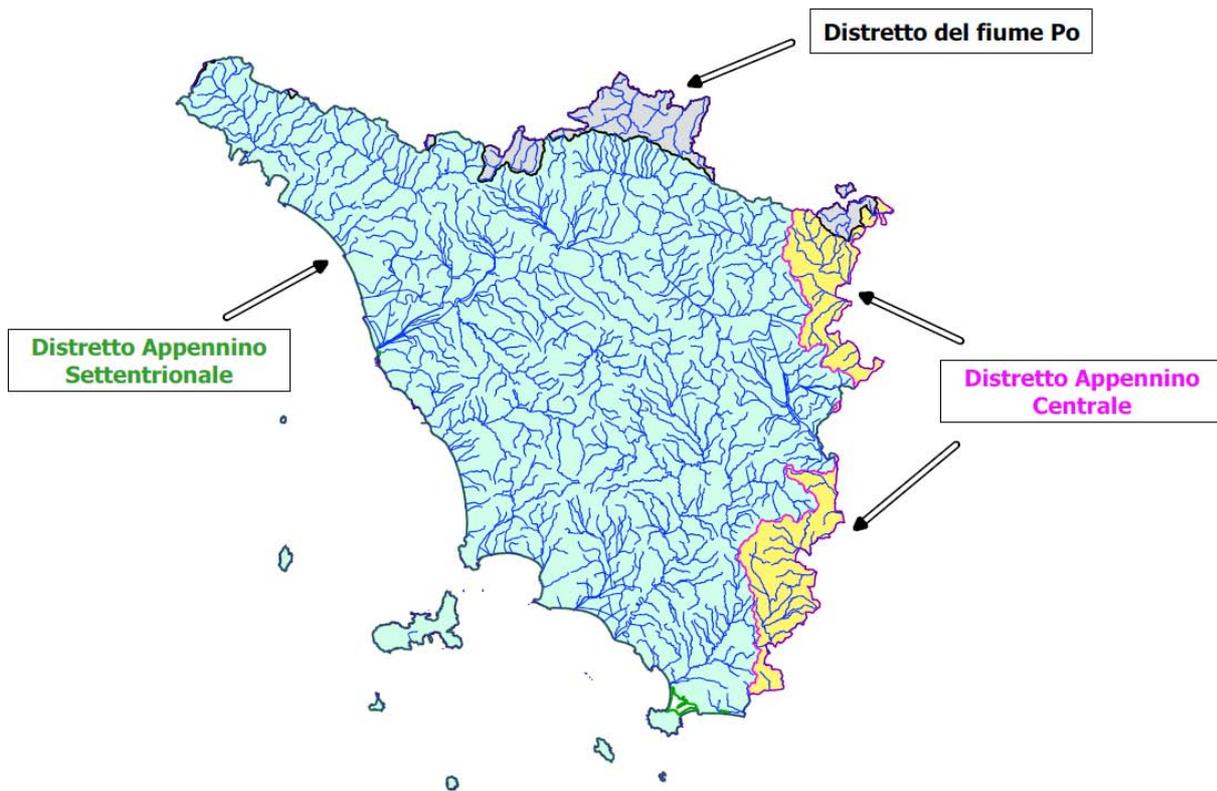
Piano di Tutela delle Acque della Toscana – PTA -

SINTESI NON TECNICA

1. INTRODUZIONE

Il Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA), previsto dall' art.121 del D.Lgs n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" è lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché per la protezione, valorizzazione e la gestione delle risorse idriche.

Il PTA è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PG), previsto dall'articolo 117 del D. Lgs 152/2006 e predisposto dalle Autorità di distretto che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva n.2000/60 CE . (WFD). Attualmente sono in vigore i PG del III ciclo di pianificazione, 2021-2027. Il territorio regionale è ricompreso in tre distretti idrografici: il distretto dell' Appennino Settentrionale, il distretto dell' Appennino Centrale e il distretto del Fiume Po come, risultanti dalla figura sottostante



Il PG di ogni distretto idrografico è a sua volta piano stralcio del piano di bacino, ai sensi dell' art. 65 del D.Lgs 152/2006, per quanto riguarda la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche – (TAGRI); è quindi il riferimento per la pianificazione a livello di singolo corpo idrico, da perseguirsi attraverso la pianificazione di dettaglio del PTA, la cui elaborazione, approvazione ed attuazione è demandata alla Regione.

Il PTA garantisce lo snodo di raccordo tra la pianificazione strategica distrettuale e quella regionale, traducendo sul territorio le disposizioni a larga scala dei PG con disposizioni di dettaglio adattate alle diverse situazioni e strumenti di pianificazione locali, anche attraverso le risultanze di una più accurata comparazione tra costi previsti/sostenuti e benefici ambientali ottenuti/ottenibili.

2. LA PROCEDURA DI ELABORAZIONE E APPROVAZIONE

2.1 . Fase di avvio del piano

Con la delibera n. 115 del 12 febbraio 2024 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana del 2005; contestualmente con l'approvazione del documento preliminare n. 1 del 12 febbraio 2024 la Giunta Regionale ha disposto l'invio dell'informativa al Consiglio Regionale Toscano prevista dall' art. 48 dello statuto al fine di acquisire da quest'ultimo gli indirizzi necessari alla formazione del Piano.

E' stato inoltre inviato all' Autorità regionale competente in materia di VAS e agli altri soggetti competenti in materia ambientale (SCA) , il rapporto preliminare di VAS previsto dall'articolo 23 della legge regionale 10/2010, ai fini delle consultazioni.

2.2. Fase di elaborazione e approvazione

La prima fase di formazione del Piano dedicata al confronto e alla raccolta di osservazioni e contributi prevede il recepimento delle osservazioni dei soggetti interessati dal responsabile del procedimento del PTA ai sensi dell' art. 17 comma 1 della LR n. 65/2014 contestualmente alla comunicazione dell' avvio del procedimento suddetto. Le osservazioni possono essere inviate entro il **31 marzo 2024** al Proponente:

- Responsabile del Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Regione Toscana Via di Novoli 126 – 50126 – Firenze (utilizzando il protocollo interoperabile, per gli Enti attivi sul sistema InterPRO, oppure la casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it, per gli Enti non attivi sul sistema InterPRO .

indicando se sono state inviate osservazioni e contributi anche nell' ambito della procedura di VAS, e nel caso fornendo il numero di protocollo e la data di invio .

Durante questa prima fase le Autorità di Distretto forniranno, ai sensi dell' art. 121, comma 2 , del D.Lgs 152/06 gli indirizzi per la formazione del PTA che riterranno necessari.

La fase di elaborazione si concluderà con l'elaborazione da parte della Giunta Regionale, della Proposta di Piano al Consiglio regionale per la sua adozione; dell'adozione del PTA verrà data notizia con pubblicazione sul Burt e, nei 60 giorni successivi, chiunque potrà inviare proprie osservazioni che verranno valutate. Durante questa seconda consultazione le tre Autorità di Distretto forniranno il loro parere vincolante, ai sensi dell' art.121 del D.Lgs n.152/2006 sugli indirizzi precedentemente dati.

2.3. Fase di approvazione

La Giunta regionale, valutati i contributi e le osservazioni ricevute e dando conto delle determinazioni assunte in merito alle osservazioni pervenute durante la consultazione indetta dal Consiglio Regionale (di cui sarà dato riscontro nell'atto di approvazione) procederà alla formulazione proposta definitiva del PTA. Detta proposta sarà quindi inviata al Consiglio Regionale per la sua approvazione; che avverrà con una deliberazione del Consiglio stesso.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

Il PTA è soggetto a VAS ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 10/2010. La VAS viene avviata fin dalla fase preparatoria e continua lungo l'intero percorso di elaborazione approvazione ed attuazione e rappresenta l'occasione per integrare nel processo di pianificazione e programmazione sia gli aspetti ambientali (che sono lo scenario di partenza) sia la valutazione degli scenari evolutivi, delle alternative, degli obiettivi e delle scelte.

Nella prima fase il responsabile del procedimento del PTA ha predisposto il documento preliminare

di VAS che ha trasmesso, ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 10/2010, ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) ai fini della consultazione per la definizione della portata e del livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. I contributi e le osservazioni richieste dal RUP all' Autorità regionale competente in materia di VAS e agli altri SCA, sul rapporto preliminare di VAS, **dovranno essere inviati entro il 16 marzo 2024.**

Il processo di VAS individua le alternative proposte nell'elaborazione del PTA, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione di cui si deve tener conto anche nelle fasi successive di attuazione del PTA.

Nella fase di elaborazione della proposta finale del PTA, sulla base dei contributi ricevuti e del parere del NURV, sarà elaborato il Rapporto Ambientale, che sarà un allegato parte integrante del PTA

4. IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso di formazione del PTA segue le procedure ed i momenti di confronto, concertazione ed informazione pubblica previsti dalla normativa regionale:

- a) per quanto riguarda la formazione di piani e programmi dalla l.r. n. 1/2015
- b) in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica dalla l.r. n. 10/2010
- c) in tema di governo del territorio dalla l.r. n. 65/2014 quest' ultima è rivolta a tutti i cittadini ed ai soggetti interessati.

Il PTA è inoltre tenuto anche a rispettare le disposizioni dell' art. 122 del D.Lgs 152/2006 sull'informazione e consultazione pubblica. La fase di ascolto, informazione e consultazione dei cittadini, degli attori sociali e istituzionali coinvolti perseguirà principalmente:

- a) la diffusione e condivisione del quadro conoscitivo inerente allo scenario attuale e delle possibili strategie future in tema di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche,
- b) la promozione di forme specifiche di consultazione degli amministrazioni pubbliche, dei soggetti sociali, e dei cittadini allo scopo di far emergere il quadro delle opinioni informate sulle misure per la tutela delle acque e gestione delle risorse idriche che il PTA prevede di adottare.

La concertazione ai sensi della l.r. n. 1/2015 viene attivata in due distinti momenti, ovvero:

- nella fase preliminare di formazione del Piano a seguito della trasmissione dell'Informativa al Consiglio e l'espressione degli eventuali indirizzi da parte di quest'ultimo,
- nella fase intermedia, immediatamente prima dell'adozione del piano da parte della Giunta, al fine di valutare la proposta di piano nel suo complesso.

Si attua così il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e delle parti sociali a partire dall'inizio del procedimento e fino all'adozione del piano.

Ai sensi della Lr 65/2014, il programma delle attività di informazione e partecipazione, che deve coinvolgere chiunque vi abbia interesse, è il seguente:

Dopo l'avvio del procedimento:

- istituzione di una pagina web sul sito del Garante regionale dedicata al PTA (<https://www.regione.toscana.it/-/informazione-e-partecipazione>) a garanzia dell'accessibilità agli atti e documenti del piano e la trasparenza delle informazioni nella quale viene inserito il link a tutti i documenti del piano adottati, nonché il programma delle attività di informazione e partecipazione, le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento, il rapporto del garante preliminare all'adozione, la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione. I cittadini e soggetti interessati potranno chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo: garante@regione.toscana.it;

- incontro pubblico di presentazione del piano;
- attivazione sulla pagina web del Garante di un modulo (form) ovvero una forma di partecipazione digitale da compilare da parte dell'interessato nel quale inserire tutti i propri dati e il contributo partecipativo, con la facoltà di georeferenziare il corpo idrico in relazione al quale si intende offrire il proprio contributo tramite il link a geoscopio attivato sullo stesso modulo.

Anteriormente all'adozione :

- il Garante, all'esito della partecipazione digitale, organizzerà incontri pubblici su specifiche tematiche e argomenti emersi dalla consultazione informatica, coinvolgendo anche sia la parte politica che la parte tecnica della Regione. Tutti gli incontri pubblici sono in presenza e da remoto con possibilità di intervenire on line. il Garante raccoglie in un proprio rapporto gli esiti della concertazione e partecipazione ante adozione.

Successivamente all'adozione:

- il garante curerà le ulteriori attività di informazione e in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni sul piano adottato, integrando il proprio rapporto

5. ORGANIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DI PIANO

In base alle disposizioni di cui al punto B , dell' allegato IV alla parte III , del D.Lgs 152/06, e dalle disposizioni regionali (L.R. n. 65/2014 e L.R. n. 10/10) si prevede di organizzare il PTA come segue:

PARTE I – PRESENTAZIONE DEL PIANO

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PTA
2. INTRODUZIONE
3. ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO
4. SINTESI
5. PARTECIPAZIONE PUBBLICA SUL PTA

PARTE II – DOCUMENTI DI PIANO

- Sezione A – QUADRO CONOSCITIVO ANALISI SWOT
- Sezione B - MISURE PER L' ATTUAZIONE DEL PTA
- Sezione C - MISURE RELATIVE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- Sezione D – DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL PTA
- Sezione E – ANALISI ECONOMICA
- Sezione F - SEZIONE VALUTATIVA

ALLEGATI AL PIANO

- Allegato 1 – RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA e VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- Allegato 2 – RELAZIONE DI CONFORMITA' AL PIT-PPR

DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO

- Allegato A - RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Allegato B - RAPPORTO DEL GARANTE REGIONALE DELL' INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE